

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00646528

ESC - Ente schedatore M443

ECP - Ente competente M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candelabro

OGTT - Tipologia a statua

OGTV - Identificazione coppia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Quartiere degli Arazzi
LDCS - Specifiche	Sala della Carità (n. 206)

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero MVPC 2060-2061
INVD - Data 1911

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800
DTSV - Validità (?)
DTSF - A 1814
DTSL - Validità (?)

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica bronzo/ doratura/ cesellatura/ sbalzo

MIS - MISURE

MISU - Unità cm
MISA - Altezza 54
MISL - Larghezza 19

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La coppia di candelabri sono realizzati in bronzo dorato, cesellato e sbalzato. Con figure di donne alate sopra globi, si sviluppano verso l'alto con i loro bracci.

DESI - Codifica Iconclass

n.p.

DESS - Indicazioni sul soggetto

n.p.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

sotto la base su etichetta di carta

ISRI - Trascrizione

Inventario Generale 1842/ R. di Modena n. 1790

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

numeri arabi

ISRP - Posizione

sotto la base

ISRI - Trascrizione

2760 (giallo) (primo candelabro)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

numeri arabi

ISRP - Posizione

sotto la base

ISRI - Trascrizione

2761 (giallo) (secondo candelabro)

NSC - Notizie storico-critiche

La coppia di candelabri di manifattura italiana risalgono al primo quarto del XIX secolo. Si presume una provenienza o un passaggio da Modena, visto il cartellino recante sotto la base di un dei due manufatti, ma non si rintracciano documenti comprovanti tale ipotesi. Certo sì, che prima di giungere a Pitti, già a Modena, siano stati nella Villa di Poggio a Caiano, come attesta il numero d'inventario che recano sotto la base risalente al 1911 circa. Con le due figure di donne alate sopra globi, motivo ricorrente in altri candelabri presenti a Palazzo Pitti, rappresentano una produzione tipica dello stile impero, che tendeva a recuperare soggetti tratti dall'arte antica.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 550450
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTF - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Reale Villa di Poggio a Caiano. Inventario dei Mobili di Dotazione della Corona
FNTD - Data	1911
FNTF - Foglio/Carta	nn. 2760-1
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Archivio storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Poggio a Caiano 1911
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Appartamenti reali
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00000092
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Fisichella L.
FUR - Funzionario responsabile	Navarro F.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La Sala della Carità, ovvero la sala in cui è esposta questa coppia di candelabri, in epoca medicea costituiva una delle stanze dell'appartamento destinato dal granduca Ferdinando I (1549-1609) agli ospiti stranieri in visita a Palazzo e in seguito abitato da Violante di Baviera (1673-1731), moglie del Gran Principe Ferdinando (1663-1713). Il nome deriva dalla tela al centro del soffitto raffigurante la Carità, dipinta da Ludovico Cigoli (1559-1613) come una donna a seno scoperto in atto di allattare. I parati in broccatello cremisi risalgono al XIX secolo.